

Annunciato ieri da Radio Mosca

Accettato l'invito di Burghiba: Krusciov visiterà la Tunisia

Il premier sovietico conferma al ministro tunisino degli Esteri che l'aiuto sovietico non mancherà mai al popolo tunisino all'ONU e fuori — Domani Krusciov parla alla TV

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 5. — Radio Mosca ha annunciato oggi che il primo ministro Krusciov ha accettato l'invito di Burghiba a visitare la Tunisia. Contemporaneamente il ministro degli Esteri tunisino, Mokkadem, dava lo stesso annuncio in una conferenza stampa, affermando che l'invito era contenuto in un messaggio personale di Burghiba che egli aveva consegnato nella mattinata a Krusciov.

La data del viaggio verrà fissata più tardi e potrà venire collegata con viaggi di Krusciov in altri paesi africani. Mokkadem si è incontrato con Krusciov oggi al Cremlino e successivamente ha avuto un nuovo colloquio (dopo quello di ieri, durato due ore) col ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromiko.

Krusciov ha ribadito a Mokkadem che le simpatie e l'appoggio del popolo sovietico sono andati e continuano ad andare al popolo tunisino ed ha espresso fiducia che il popolo tunisino raggiungerà la vittoria nella lotta per il rafforzamento dell'indipendenza del proprio Stato.

Mokkadem da parte sua ha ringraziato l'Unione Sovietica per l'appoggio offerto alla Tunisia nella sua lotta contro l'aggressione. I colloqui dell'invito di Burghiba nell'URSS sono stati conclusi dalla pubblicazione di un comunicato congiunto sovietico-tunisino il quale annuncia che l'URSS è favorevole ad una convocazione dell'Assemblea generale dell'ONU in sessione straordinaria per esaminare la perdurante aggressione contro Biserta. In particolare, i colloqui di Mosca — che il comunicato congiunto definisce «utili e fruttuosi» — sono serviti a constatare, afferma il documento stesso, «la assoluta coincidenza tra le posizioni tunisine e sovietiche per quello che riguarda il rifiuto di partecipare a blocchi militari, la necessità di liquidare le basi militari sul territorio straniero e, in generale, la questione del mantenimento della pace e della sicurezza inter-

nazionali». Il comunicato si conclude con l'affermazione che il governo sovietico continuerà a dare il suo appoggio alla Tunisia «sia nel quadro delle Nazioni Unite che al di là di quello, nella lotta per il consolidamento dell'indipendenza nazionale».

Con un anticipo di due giorni è stato intanto annunciato oggi che il premier sovietico, Krusciov parlerà lunedì sera alle 18,30 alla televisione a tutto il popolo sovietico. Gli osservatori sono concordi nel prevedere che il discorso di Krusciov sarà centrato sulle questioni di Berlino e della Germania e costituirà una risposta diretta all'ultimo discorso televisivo fatto dal presidente Kennedy.

Publicato il progetto dello Statuto del PCUS

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 5. — La Pravda e tutti i quotidiani sovietici hanno pubblicato questa mattina il nuovo progetto di Statuto del Partito comunista che costituisce, assieme al Progetto di programma, uno dei documenti fondamentali che saranno presentati all'approvazione del XXII Congresso del PCUS.

Il progetto di Statuto pubblicato oggi parte direttamente dalle affermazioni

teoriche, politiche ed organizzative contenute nel programma, tratteggiandone lo spirito in larghe misure di democratizzazione della vita interna di partito, facendo anzi del partito la forza motrice ed esemplare del rinnovamento, che gradualmente dovrà trasformare la società socialista nella sua avanzata verso il comunismo. Come avanguardia di tutto il popolo lavoratore e non più soltanto della classe operaia, il Partito comunista dell'URSS ha davanti a

sé nuovi e più vasti compiti cui deve corrispondere una impostazione organizzativa adeguata; a questo, in sostanza, tende il progetto di statuto sulla linea tracciata dal programma là dove si afferma che «il partito deve andare avanti anche nella impostazione della sua vita interna fornendo un esempio e fungendo da modello nella elaborazione delle forme più idonee di autogoverno sociale comunista».

Questa concezione più larga del Partito e delle sue responsabilità si incontra subito nel preambolo dello Statuto dove compare questa nuova definizione: «Il Partito comunista della Unione Sovietica è il reparto d'avanguardia del popolo sovietico e raccoglie nelle sue file, secondo il principio della volontarietà, la parte più cosciente della classe operaia, dei contadini colturali e degli intellettuali dell'URSS».

Anche lo spirito del «codice morale» contenuto nel Programma si riflette direttamente nei nove articoli dello Statuto dedicati ai doveri dei membri di partito, impegnandoli a lottare per la costruzione materiale del comunismo, ad essere di esempio nell'atteggiamento comunista verso il lavoro, ad aumentare il rendimento sul lavoro».

Sempre tra i doveri del comunista vi è quello di lottare «contro qualsiasi tentativo di restringere la critica» e si precisa anzi che «bisogna criticare le persone colpevoli di soffocare o combattere la critica».

A questa intransigenza verso i nemici della critica fa riscontro, invece, un addebiolimento delle sanzioni nei confronti dei membri di partito resisi colpevoli di qualche errore non grave: «per errori contenuti entro certi limiti — conferma lo statuto — i provvedimenti debbono essere di natura educativa e il partito deve esercitare la critica amichevole».

Come era prevedibile dopo la pubblicazione del programma, le maggiori e più profonde modifiche sono contenute nel capitolo dedicato alla democrazia interna del Partito. Qui si può dire che lo statuto viene radicalmente rinnovato trasformando in norme statutarie lo spirito del XX Congresso. L'articolo 25 stabilisce che «durante le elezioni degli organi di Partito deve essere rispettato il principio del rinnovamento sistematico della loro composizione e della rotazione ai posti direttivi».

Le misure relative sono le stesse annunciate dal programma.

1) Rinnovamento del Comitato Centrale e del suo Presidium a ogni tornata elettorale nella misura di almeno un quarto dei suoi membri con esclusione di coloro i quali sono già stati rieletti tre volte di seguito. L'eccezione riguarda i dirigenti di riconosciuto prestigio e di elevate qualità politiche ed organizzative. Ma costoro, per la quarta rielezione consecutiva, debbono ottenere i 3 quarti dei voti durante un scrutinio segreto.

2) Al livello repubblicano, distrettuale e regionale il rinnovamento degli organismi di partito deve essere di almeno un terzo dei suoi membri.

3) Al livello dei comitati cittadini, riuniti, mandamentali, lo stesso rinnovamento deve essere della metà.

4) I segretari degli organismi di base non possono essere rieletti più di due volte di seguito.

Più avanti l'articolo 28 sintetizza i principi di democrazia interna di partito in questi termini: «Il principio superiore di direzione del partito è la direzione collegiale, condizione fondamentale dell'attività normale dell'organizzazione del partito, della giusta educazione dei quadri, dello sviluppo dell'attività e della iniziativa di ogni comunista. Il culto della persona e la violazione della democrazia interna lenite ad esso non possono essere tollerate e non sono compatibili coi principi leninisti della vita di partito. La direzione collegiale non elimina la responsabilità personale dei dirigenti».

Così viene sancito, in un atto fondamentale della vita della società sovietica, la condanna della violazione della democrazia interna di partito, a norma di statuto, dello spirito del ventesimo congresso e della sua opera di rinnovamento e del progresso nella società e nel partito dell'Unione Sovietica.

AUGUSTO PANCALDI

Che Guevara a Montevideo



MONTevideo (Uruguay) — Ernesto (Che) Guevara, ministro dell'economia e del commercio cubano (al centro col caratteristico basco in testa) circondato da numerosi giornalisti al suo arrivo all'aeroporto della città per la conferenza economica e politica tra i paesi americani, che ha avuto inizio ieri. (Telefoto)

Per il dibattito sui piani economici

Riuniti in Uruguay 21 paesi americani

Presenti alla Conferenza di Punta del Este, tra gli altri, Stati Uniti e Cuba - Un discorso del presidente uruguayano

PUNTA DEL ESTE, 5. — Si è iniziata oggi, a Punta del Este, in Uruguay, la conferenza straordinaria al livello ministeriale del Consiglio economico e sociale panamericano che raggruppa 21 paesi delle due Americhe, compresi gli Stati Uniti e Cuba. La conferenza è organizzata dall'OSEA (Organizzazione degli Stati Americani).

Più di 40 fra ministri e segretari di stato accompagnati da 1.200 fra giornalisti e collaboratori prendono parte a questa assise economica che si svolge nel salone principale del Palazzo di America, e che è stata inaugurata oggi dal presidente del Consiglio uruguayano, Haedo. I lavori veri e propri — che dureranno circa dieci giorni — cominceranno lunedì.

All'ordine del giorno della conferenza è un «piano per lo sviluppo economico e sociale delle due Americhe», proposto da Kennedy, l'integrazione economica dell'America latina e il problema dei mercati d'esportazione.

Il segretario al Tesoro degli Stati Uniti, Dillon, ha dichiarato ieri, al momento del suo arrivo a Montevideo, che il suo governo è pronto a destinare considerevoli risorse per aprire nuovi orizzonti allo sviluppo culturale ed economico del continente americano».

Si sa in effetti che gli Stati Uniti cercheranno di approfittare della conferenza per recuperare una parte del prestigio perduto nel continente, promettendo aiuti ai paesi dell'America latina. A questo tentativo non corrisponderà un'attenzione ma anzi un'intensificazione dell'azione contro Cuba, che Washington cercherà con ogni mezzo di isolare dagli altri Stati latino-americani.

Da Washington si apprende che la «Banca per lo sviluppo panamericano» ha annunciato l'approvazione dei suoi primi tre prestiti per un totale di circa 22 milioni di dollari nell'ambito del programma denominato da Kennedy «alleanza per il progresso».

I prestiti, che saranno devoluti al Venezuela al Panama e al El Salvador, provengono dai 384 milioni di dollari del «Fondo per il progresso sociale».

A Brasilia è stato annunciato ufficialmente che il presidente Quadros ha accettato l'invito di Kennedy a recarsi in visita negli Stati Uniti nel mese di dicembre. L'invito è stato porto a Quadros ieri dal segretario al tesoro Douglas Dillon, di passaggio in Brasile per recarsi a Punta del Este.

Quadros ha anche accettato un invito di Krusciov a visitare l'URSS. Non è stata ancora fissata la data di questo viaggio.

Oggi 6 agosto settimo anniversario della scomparsa di SETTIMIO CROCE, la moglie e i figli ne rinnovano con ammirato dolore il ricordo a quanti lo conobbero ed amavano.

Guttuso dona un quadro al museo «Puskin»

MOSCA, 5. — Renato Guttuso ha donato al museo Puskin di Mosca uno dei suoi quadri: la «Domenica dell'operaio calabrese a Roma». Il quadro, creato nel periodo 1948-51, fa parte della esposizione personale di Guttuso aperta da sei settimane a Mosca.

In una corrida a Malaga

Il torero Ordóñez gravemente ferito

Il più famoso «matador» di Spagna è rimasto incornato al basso ventre



Ordóñez

MALAGA, 5. — Il famoso matador spagnolo Antonio Ordóñez è stato colpito oggi, dalle corna del suo secondo toro in una corrida, Ordóñez è rimasto gravemente ferito al sacco scrotale.

Portato in ospedale, il torero è stato sottoposto ad un intervento immediato, durato oltre un'ora. Le sue condizioni sono gravi, ma secondo l'ultimo bollettino medico sembra che egli si rimetterà entro due o tre settimane.

Sull'arena il toro è stato finto da un altro matador. Prima dell'incidente Ordóñez aveva abbattuto un primo toro con grande maestria meritandosi scroscianti applausi dal pubblico.

Ordóñez è considerato il più grande torero della Spagna di oggi insieme a Domingo, del quale è cognato. Egli era legato da antica amicizia al defunto scrittore americano Ernest Hemingway che lo prese anche a modello per uno dei suoi racconti sui toreri. Ordóñez ha 28 anni.

Missile lanciato da italiani a C. Canaveral

CAPE CANAVERAL, 5. — Un reparto missilistico Jupiter dell'Aeronautica militare italiana, proveniente dalla 36.ma aerobrigata italiana, ha eseguito oggi con successo, durante una normale esercitazione di addestramento, il lancio di un missile balistico Jupiter di media gittata dalla base di Cape Canaveral.

Il lancio è avvenuto all'imbrunire.

Il ministero della Difesa americano ha comunicato che l'ordigno ha risposto a tutti i collaudi previsti nel volo di quindici minuti che è terminato in una zona prefissata al largo dell'isola di Antigua (Indie occidentali).

E' questa la seconda esercitazione effettuata da reparti Jupiter italiani. La prima fu eseguita da personale dell'Aeronautica italiana con felice esito sulla stessa base lo scorso 22 aprile.

Il personale italiano attualmente alla base è giunto negli Stati Uniti la scorsa settimana, proveniente dalle sedi di servizio in Italia.

L'equipaggio che ha partecipato al lancio odierno era composto da un comandante di posizione, da un ufficiale di controllo, al lancio e da tecnici missilistici.

Attualmente esistono tre reparti di Jupiter in grado di funzionare. Ciascuno ha quindici missili. Uno di questi è destinato alla Turchia e sarà presto installato.

Le basi degli Jupiter in Italia e in Turchia saranno manovrate da militari dei due paesi ai quali verrà affiancato personale dell'aviazione statunitense. Missili e attrezzature di lancio saranno sotto controllo delle forze straniere, ma agli americani, come prevede la legge federale degli Stati Uniti sull'energia atomica, deve rimanere il controllo delle testate nucleari.

Oggi il Giappone commemora il bombardamento di Hiroshima

TOKIO, 6. — Oggi il giapponese commemorano il bombardamento atomico del 6 agosto 1945, il primo della storia.

A Hiroshima 140.000 abitanti osservano un minuto di raccoglimento. Il sindaco deporrà in una urna sul punto in cui cadde la bomba (oggi vi sorge un monumento alla pace) la lista delle 120 persone morte l'anno scorso per gli effetti secondari del bombardamento atomico di 16 anni fa.

Scioperano le infermiere negre di un ospedale USA

DURBAN, 5. — Le infermiere negre dell'ospedale «King George V Jubilee» di Durban hanno effettuato ieri uno sciopero di ventiquattro ore e hanno deciso di boicottare la mensa dello ospedale in seguito alla bastonatura di alcune allieve negre da parte di una maestra infermiera bianca.

Rinfocolando le voci sul «putsch»

Radio Algeri ha trasmesso un appello alla sedizione

Tagliati i cavi e innestato un trasmettitore il generale Gardy, condannato a morte in contumacia per i fatti di gennaio, lancia il suo «proclama»

PARIGI, 5. — Le voci sul putsch previsto per mezz'agosto sono ancora vivissime a Parigi; anzi a rinverdirle c'è stata oggi una sensazionale trasmissione di radio Algeri che ha diffuso un appello all'organizzazione delle forze oltremontane in vista di una nuova prossima sedizione in Francia e in Algeria. La voce che ha diffuso l'appello era quella di un personaggio «qualificato» nell'ambito dell'OAS e della destra militare francese, quella del gen. Gardy, latitante fin dall'indomani della fine della rivolta di gennaio e condannato a morte in contumacia dal tribunale di Parigi. Nessuna spiegazione dell'«incidente» è stata finora trovata: si dice tuttavia (con qualche fondamento) che l'Organizzazione dell'Armée segrete, attivissima in Algeria, sia riuscita a tagliare, in punto imprecisato, i cavi di trasmissione della radio algerina e ad innestarvi provvisoriamente un trasmettitore dal quale il generale Gardy ha potuto lanciare il suo appello.

I fatti, come essi si sono svolti — o più precisamente come sono stati seguiti dagli ascoltatori, in Algeria e in Francia — sono i seguenti. Radio Algeri aveva appena finito di trasmettere il bollettino meteorologico e si accingeva a collegarsi con una stazione radio della Francia metropolitana (Francia N. 2) quando la trasmissione si è bruscamente interrotta. Immediatamente dopo gli ascoltatori sono stati avvertiti da una voce a non abbandonare gli apparecchi radiofonici, anzi ad alzarne il volume ed aprire le finestre perché il seguito della trasmissione fosse udito anche per le strade.

E' seguito quindi qualche altro istante di silenzio, infine il gen. Gardy ha dichiarato: «Soldati e civili hanno aderito alla causa dell'Algeria francese. Io invito tutti i militari a fare altrettanto». «Da ora in poi dovete organizzare la vostra difesa e tenervi pronti a resistere là dove siete». Come detto ancora il generale, facciata, assicurando poi che la «organizzazione dell'esercito segreto» creerà proprie

delegazioni ovunque, a disposizione di «coloro i quali vogliono vivere o morire francesi in questa terra francese». Concludendo, egli ha detto: «Noi combatteremo e sono sicuro che vinceremo».

Qualche secondo più tardi una seconda voce ha cominciato a formulare attacchi a De Gaulle e successivamente ha annunciato che l'arveseovo di Algeri mons. Leon Duval stava lasciando la città ed era stato sostituito dall'arveseovo di Costantina. Poi veniva trasmessa una marcia militare e l'appello a regolari intervalli: «Unitevi all'OAS, vinceremo, vinceremo».

Dopo le dichiarazioni dell'anonimo speaker, che a nome dell'OAS ha presentato il generale Gardy ai radioascoltatori di Algeri, un gruppo di giovani residenti europei aderenti ad organizzazioni fasciste, hanno tentato — come si apprende dal capoluogo algerino — di inscenare una serie di vivaci dimostrazioni al grado di

Algeria francese», mentre per le strade gli automobili si affrettavano con i loro clacson le ormai famose cinque note. Ma poco dopo Algeri è ripiombata in una strana calma, singolarmente contrastante con la vivibile eccitazione che ha prodotto individualmente lo sconcertante appello dell'OAS. Stasera qui a Parigi si prende atto con soddisfazione che, malgrado la violenza di questa trasmissione clandestina la popolazione europea di Algeri è rimasta tranquilla.

Alle 13,28 le voci hanno tacuto. Il comando di Algeri su istruzione di Parigi ha preso misure di emergenza. Il commissariato centrale e lo ammiraglio, sono stati chiusi e la loro guardia rinforzata.

Attorno al palazzo d'estate alcuni carri armati sono in postazione. Centomila in armi formano un fitto cordone tutt'attorno al muro di cinta della residenza del de-

legato generale, la quale, da ieri, ospita il ministro per l'Algeria Jose. Le stazioni radio di Orano e Costantina hanno proseguito a ritrasmettere il normale programma della Radio francese.

Riforma monetaria a Cuba

L'AVANA, 5. — Radio L'Avana ha annunciato oggi la messa in vigore di una riforma monetaria destinata ad un cambio della moneta.

A partire dalle 8 di domani domenica e nel corso delle successive 48 ore, i cittadini si dovranno recare agli sportelli, che saranno aperti un po' dappertutto per cambiare i loro biglietti banca Tutti i pezzi compresi quelli di centesimi alimenter, dovranno testare che la durata dell'operazione (gli adatti) di natura di essere portati in un luogo sicuro, per evitare qualunque uscita di denaro. L'11 settembre

L'ultima moda sulle spiagge francesi

Studiato un codice speciale per i pescatori subacquei

La federazione francese ha stampato un opuscolo basato sul teatro dei mimi giapponesi - Un gesto con una sola mano per ogni espressione

PARIGI, 5. — I 40.000 pescatori subacquei francesi hanno adottato un codice speciale per comunicare tra loro sott'acqua. E' la «Federazione francese di studi e sport subacquei» che lo ha messo a punto, preoccupata per il ripetersi di incidenti spesso gravi.

Usando una sola mano — essendo l'altra occupata a tenere il «fucile» — i pescatori subacquei si intendono a meraviglia nel «mondo del silenzio». Come nel teatro giapponese dove ciascun gesto degli attori ha un significato preciso, gli «uomini-pesce» mimeranno

la conversazione. Un gesto, delle dita per ciascun concetto: «Sono in difficoltà», «Tutto va bene», «Sono su una buona pista», e via dicendo: un vero e proprio vocabolario che gli appassionati di questo sport stanno diligentemente studiando su un apposito manuale su tutte le spiagge francesi.

Francese fugge con la figlia abbandonando il marito

AREZZO, 5. — Denise Alessi, di 23 anni, una giovane signora francese, è fuggita da Bibbiena

ABBINATO AL GIOCO DEL LOTTO IL TELEVISORE IN REGALO

Rivolgetevi ad un rivenditore autorizzato delle famose marche di televisori MAGNADYNE e KENNEDY.

Potrete avere un televisore perfettamente equipaggiato per il 2° programma (e naturalmente anche per il 1°).

A questo televisore sarà dato un numero dall'uno al novanta e parteciperete al concorso TV GRATIS abbinato alle estrazioni del Lotto.

Infatti se questo numero sarà estratto sulla ruota di Roma in una predeterminata settimana, il televisore Vi verrà senz'altro regalato.

Tutti cinque i numeri estratti concorrono a far vincere il televisore, perciò le probabilità di avere un televisore gratis sono notevolissime.

Nel caso Voi non risultaste vincitore del televisore potrete pagarlo con tutto comodo a partire dal 1° dicembre.

I rivenditori MAGNADYNE e KENNEDY Vi potranno fornire tutti i dettagli di questo concorso.

magnadyne KENNEDY